

Il caso Domani la riunione del coordinamento che deve decidere

Bilanci in rosso per le scuole e i genitori non vogliono firmarli Si rischia il commissariamento

Gli istituti vantano crediti dallo Stato fino a 300 mila euro

Scrivono al ministro perché dia fondi per le supplenze così le scuole smettono di parcheggiare i loro figli in altre classi quando manca l'insegnante. Sono poi molto preoccupati per i debiti delle scuole e stanno pensando se firmare o meno i bilanci preventivi, che quest'anno rischiano seriamente di essere quasi tutti in rosso. E se non firmano, entro il 14 febbraio, le scuole vengono commissariate. Per questo i genitori a capo (o appartenenti) ai consigli di Circolo e d'Istituto comprensivo di Bologna e provincia si sono uniti in un Coordinamento. E si ritroveranno domani sera per decidere che fare.

Sono mamme e papà che hanno figli alle materne, alle elementari e alle medie, «quasi tutti i circoli didattici e gli Ic sono rappresentati — spiega Franco Tinarelli, che guida l'IC 7 —, inviteremo anche i presidenti dei consigli d'istituto delle superiori». Li preoccupa la scarsità di fondi delle scuole, penalizzate da crediti verso lo Stato fin dal 2005 che oscillano tra i 100 mila e 300 mila euro a istituto. «Quest'anno una circolare del ministero stabilisce di spostare questi crediti nell'aggregato Z — spiega Tinarelli —, così però i bilanci vanno in rosso. E noi dovremmo firmarli. Se i consigli non approvano il bilancio la scuola viene commissariata». La posta in gioco è dunque alta, ma l'asticella posta

La novità

Genitori a scuola

Sono loro a presiedere i consigli di Circolo didattico e di Istituto comprensivo. Hanno deciso di far nascere un coordinamento per avere una linea d'azione unitaria e per dar voce alle esigenze delle famiglie

Quanti sono

Iscritti finora 48 presidenti, 10 vicepresidenti e circa 40 consiglieri in rappresentanza di quasi tutti i Circoli didattici e gli IC



Il primo documento

Il primo problema è quello delle supplenze. Le scuole non nominano il sostituto per pochi giorni di assenza perché temono di non poterlo pagare. Per questo il Coordinamento ha scritto una lettera ai dirigenti degli Uffici scolastici Limina e Aiello e per conoscenza al ministro Gelmini (nella foto)

sempre più in alto dai governi ai danni delle scuole non scorga i genitori, strenui difensori di un'educazione di qualità. «Per questo ci siamo messi insieme — spiega Simona Blosi dell'VIII circolo —, a Bologna esiste un coordinamento dei dirigenti scolastici, l'Assemblea dei genitori e degli insegnanti, adesso ci siamo anche noi per farci sentire, perché su di noi si scaricano le decisioni». Si sono riuniti già un paio di volte dall'inizio di gennaio. Il primo tema scottante è quello delle supplenze. Ed è su questo che hanno scritto un documento indirizzato ai dirigenti dell'Ufficio scolastico regionale e provinciale (Marcello Limina e Vinncen-

zo Aiello) e, per conoscenza, al ministro Gelmini.

Chiedono fondi per le supplenze. «In caso di malattia dell'insegnante i nostri figli vengono distribuiti, di fatto parcheggiati, in altre classi, non è più tollerabile», spiega Domenico Fata, presidente dell'VIII Circolo. «Questa soluzione, tollerabile solo per l'assenza di un giorno, non è pre-

Termine ultimo

L'approvazione deve arrivare entro il 14 febbraio: «Le supplenze primo nodo da chiarire»

vista da nessuna legge — continua Tinarelli —, i dirigenti non nominano il supplente perché, vista la situazione finanziaria in cui versano, temono di non poterlo poi pagare». Per questo chiedono a Limina e Aiello di essere ricevuti e di intervenire al più presto.

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it